

## Messo in onda il servizio de Le Iene sull'incontro tra Afrim e il piccolo Alvin

### Il ragazzino, rapito dalla madre nel 2014, è bloccato in un campo profughi in Siria

BARZAGO - Un abbraccio atteso oltre cinque anni, la commozione incontenibile di un padre che finalmente può incrociare lo sguardo del figlio. Poi l'amara notizia e ancora le lacrime, ma di dolore, perché il suo piccolo "campione" non potrà tornare con lui in Italia.

E' il filmato realizzato da Le Iene, messo in onda giovedì sera, a raccontare l'incontro tra **Afrim Berisha** e suo figlio **Alvin**, rapito nel 2014 dalla madre **Valbona** (quando aveva solo sei anni) e portato in Siria dove la donna si era unita all'esercito dell'Isis.



Una storia iniziata nel lecchese, a Barzago, comune in cui la famiglia albanese si era trasferita tanto tempo fa. In quella casa vivono ancora Afrim insieme alle due figlie maggiori, mentre Alvin resta bloccato da mesi **al campo profughi di Al Hol**, nel nord est della Siria, un territorio controllato dai Curdi e vicino al confine dove incombe l'operazione militare della Turchia.

Un campo gestito dalla Croce Rossa internazionale che ospita oltre 8 mila persone tra le quali, raggruppate in un'area, centinaia di jihadiste, mogli di ex terroristi di Daesh. La mamma di Alvin, **Valbona, non c'è: è morta** mentre fuggiva da un attacco aereo insieme ad un combattente suo nuovo compagno, un bambino, che aveva dato alla luce da questa ultima relazione, e il piccolo Alvin, miracolosamente sopravvissuto ma ferito gravemente.



Pelazza, inviato de Le Iene insieme al piccolo Alvin

La notizia della morte della donna era stata diffusa a fine giugno dal giornale internazionale Independent ([vedi articolo](#)). Lo stesso giornale che, in un servizio, aveva rivelato della presenza di Alvin in quel campo profughi. Ad individuarlo era stato **Bedri Elzi**, ex combattente dell'esercito di liberazione del Kosovo, oggi impegnato in prima persona per aiutare a portare a casa i figli e le mogli degli jihadisti provenienti dai Balcani.

### **Dentro il campo profughi**

Con lui, questa estate, Afrim era già riuscito una prima volta ad entrare ad Al Hol e vedere Alvin che però, ferito, aveva una fasciatura sul volto e i loro sguardi non si erano potuti incontrare. Il bambino però aveva riconosciuto il padre dalla voce. Ce lo ha raccontato lo stesso Afrim al suo ritorno a Barzago ([leggi qui](#))



l'incontro tra Afrim e Alvin

A fine settembre, accompagnato dall'inviato de Le Iene, **Luigi Pelazza**, papà Afrim è tornato in quel campo grazie all'autorizzazione rilasciata dalle autorità curde. Questa volta, entrambi, finalmente hanno potuto guardarsi, sorriderci e abbracciarsi. Il bambino ora è in salute anche se la ferita riportata al piede lo fa zoppicare.

I due si parlano in albanese, dopo tutti questi anni il piccolo ha dimenticato l'italiano. **"Andiamo dal nonno?"** chiede Alvin al papà. "Andiamo via stasera" gli risponde Afrim.

### **Alvin non può tornare**

Purtroppo però, un'amara sorpresa coglie tutti impreparati: **il certificato d'identità richiesto all'ambasciata albanese non basta** (il bambino è nato in Italia, all'ospedale di Erba, ma la sua nazionalità è albanese), per le autorità del campo è necessaria la presenza di un diplomatico albanese affinché Alvin possa andarsene.



Afrim e Alvin insieme a Luigi Pelazza

Nonostante le rassicurazioni ricevute dall'inviato de Le Iene dall'ambasciatore albanese in Turchia, nulla ancora oggi sembra muoversi per far uscire dal campo il ragazzino. Papà Afrim riesce a tranquillizzare il bimbo con un sorriso, poi, stravolto, se lo vede ancora una volta portare via.

La trasmissione di Italia Uno ha lanciato un appello al premier **Giuseppe Conte** e al ministro degli Esteri, **Luigi Di Maio**, affinché il nostro Paese intervenga in aiuto del piccolo.

**QUI IL SERVIZIO DE LE IENE:**

[https://www.iene.mediaset.it/video/isis-alvin-figlio-siria-campo-prigioni\\_544251.shtml?fbclid=IwAR26v5HIJTn1axchdAgIpx2gzw5ptqbgY1qa8OkqW0o\\_jH\\_F248hhnGDZ4](https://www.iene.mediaset.it/video/isis-alvin-figlio-siria-campo-prigioni_544251.shtml?fbclid=IwAR26v5HIJTn1axchdAgIpx2gzw5ptqbgY1qa8OkqW0o_jH_F248hhnGDZ4)